



Esecuzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026

Da Lucia Del Grosso <lucia.delgrosso@areacom.eu>

Data Lun 28/10/2024 15:11

A Donato Cavallo <donato.cavallo@areacom.eu>

Cc Daniela Musa <daniela.musa@areacom.eu>

Gentile direttore,

con riferimento alla richiesta di istruttoria degli atti per il completamento dell'esecuzione della programmazione dei fabbisogni del personale 2024-2026 ti esprimo, congiuntamente alla dott.ssa Musa, che è in presenza a Pescara, alcune considerazioni in merito, anche e soprattutto alla luce della nota del Dipartimento Risorse della Regione Abruzzo n. 0383984/24 del 2.10.2024.

La stessa esordisce richiamando espressamente, in ordine agli atti adottati, la diretta responsabilità dell'ente, che non può essere rimessa ad alcun altro soggetto, per quanto autorevole nell'espressione di pareri o considerazioni in genere. Questi, infatti, possono essere utili nell'agire amministrativo, ma mai possono esonerare da responsabilità l'amministrazione a cui è ascritta la competenza.

Il focus della nota è sulla "cadenza temporale - e dunque procedimentale" - espressione riportata in grassetto per richiamare l'attenzione, degli atti adottati. Quindi la tempistica delle comunicazioni, provvedimenti e qualsiasi espressione della volontà dell'ente, è dirimente nel giudizio di legittimità degli stessi.

Orbene, il Dipartimento in parola individua due date, ovvero il 7 giugno e il 18 settembre scorsi "in ordine alla tempistica di adozione di qualsivoglia provvedimento autorizzatorio e attuativo".

Resta fermo, comunque, che le risorse finanziarie sono state rese disponibili, grazie alla tua costante e continua azione, mediante le variazioni **attuative** disposte con DGR n. 137/2024 del 26 febbraio e DGR n. 549/2024 del 9 settembre 2024.

Infatti, proprio in carenza di risorse finanziarie, l'Agenzia ha adottato una programmazione dei fabbisogni di personale 2023-2024 (nell'ambito del P.I.A.O. approvato con deliberazione direttoriale n. 25 del 27.5.2023, che prevedeva, nell'anno 2023, due sole assunzioni di cat. D.

A tal proposito si sottolinea l'insidiosità, in particolare, del termine "attuativo", che contiene ogni espressione della volontà dell'ente in relazione ai procedimenti amministrativi, a partire dai provvedimenti fino alle comunicazioni.

Quanto premesso, pertanto, qualunque azione dell'amministrazione, poteva prendere avvio, secondo quando avvertito dal Dipartimento, non prima dell'arco temporale richiamato. Ne consegue che tutte le manifestazioni precedenti sono da considerare intempestive e quindi in difetto rispetto alla "cadenza temporale - e dunque procedimentale" richiesta.

Ma vi è di più: il Dipartimento che, vale la pena di ricordare, è preposto alla vigilanza e controllo di AreaCom "ratione materiae", richiama "alla sussistenza di tutti i requisiti richiesti ex lege".

Tali requisiti nel periodo richiamato dal dipartimento, ma, sottolineiamo, in particolare nel periodo in cui sono state stanziare le risorse dalla Giunta regionale (DGR 137/2024 e DGR 549/2024) non sussistevano integralmente. In particolare:

- 1) la programmazione triennale dei fabbisogni adottata con deliberazione direttoriale n. 29 del 9.7.2024 ha ricevuto parere favorevole dalla Regione Abruzzo in data 12.7.2024 con nota DPB

prot. n. 0290934/24;

- 2) il piano della performance, da adottarsi previa assegnazione degli obiettivi da parte della Regione, intervenuta con DGR n. 557 del 13 settembre 2024, è stato adottato nell'ambito dell'approvazione del P.I.A.O. con deliberazione direttoriale n. 35 del 24.9.2024.

In disparte si avverte circa un richiamo contenuto nella nota del Dipartimento che qui si commenta, ovvero il vincolo delle somme assegnate ad AreaCom per l'attuazione del proprio piano assunzionale a rendiconto "ai sensi di legge alla Struttura regionale preposta per materia". Il che implica che i procedimenti di che trattasi saranno sottoposti al vaglio, anche di legittimità, dell'organo da cui promanano le considerazioni in esame.

A tal proposito si prosegue con considerazioni in merito agli avvisi di mobilità del 20 ottobre 2022, di cui si rappresentano le criticità:

esse furono avviate a seguito di parere favorevole del Dipartimento Risorse e pertanto, illo tempore, la condotta dell'Agenzia appariva mossa da buona fede e correttezza, nonché da premura dal voler risolvere l'annosa criticità del palese sottodimensionamento dell'organico.

Tuttavia, riconsiderata la vicenda alla luce della nota regionale n. 0383984/24 del 2.10.2024, che assume come elemento dirimente per l'avvio delle procedure la sussistenza delle risorse finanziarie, non può non disconoscersi la carenza di tale presupposto, nonostante le pressanti richieste alla Regione di sopperire e, ti va ampiamente riconosciuto, il tuo lodevole attivismo.

Ancora: la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 comprendeva le figure oggetto dell'avviso di che trattasi. ma, come ben ricorderai, nella programmazione successiva 2023-2025 l'Agenzia ha dovuto drasticamente ridurre il suo piano assunzionale a due sole figure categoria D (ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) a causa del mancato perfezionamento dell'assegnazione dei trasferimenti regionali. Nell'anno in corso il piano assunzionale prevede 4 figure Area Funzionari e 3 Area Istruttori, ancora con mancata corrispondenza rispetto alla programmazione 2022-2024, con riferimento non solo al numero, ma anche ai profili professionali richiesti, dato che nel frattempo è intervenuta una nuova legge, un nuovo regolamento e quindi un nuovo ordinamento del personale.

Infine, last, but not least, non può non riscontrarsi una criticità relativa allo svolgimento della procedura: l'avviso conteneva la previsione dell'ammissione ai colloqui dopo la valutazione dei titoli solo per i candidati che avessero riportato un punteggio di 18/30. Tale previsione non risulta rispettata, contravvenendo alla lex specialis. E' un elemento che non può essere sottaciuto.

Quanto sopra premesso, e proprio in considerazione dell'urgenza del reclutamento di personale, che non tollererebbe ulteriori difficoltà e conseguenti ritardi, il nostro invito è quello di rieditare la procedura, riconducendola su un percorso lineare, coerente e soprattutto inattaccabile.

Ciò è tanto più necessario, lo sottolineiamo, in questo particolare frangente, già travagliato da controversie che, seppure riferite nello specifico ad altra procedura, pongono l'Agenzia sotto la lente di ingrandimento dei suoi referenti istituzionali, nonché della stampa.

Non occorre ricordarti infatti che sulle assunzioni dell'Agenzia vertono un'interrogazione consiliare, una o più situazioni di precontenzioso e un delicato carteggio con altre amministrazioni, che denota una situazione a dir poco confusa.

Tutto ciò consiglia, anzi, impone di procedere con estremo rigore.

La scrupolosa disamina delle questioni che attengono all'Agenzia e al suo percorso di crescita irto di ostacoli impongono attenzione e serenità di giudizio. Il precorrere i tempi ha già prodotto abbastanza situazioni critiche e spreco di energie. Molto più rapido ed efficace ripartire sui binari giusti, senza il rischio di deragliamenti in corsa.

Cordialmente
Lucia Del Grosso
Daniela Musa

